



Vienna tra '800 e '900



Lucio Merrone
Marco Meschini



Introduzione



Francesco Giuseppe

1830-1916

regnò dal 1848 sull' Impero austro-ungarico e fino al 1866 sul Regno Lombardo-Veneto.

A Vienna la rivoluzione borghese del 1848 non aveva lasciato grandi tracce democratiche.

Gli Asburgo, nella persona del conservatore Imperatore Francesco Giuseppe, rimasero saldamente al potere.

L'aristocrazia e il clero avevano le redini in mano.

Francesco Giuseppe

Di fatto fu l'ultimo vero **sovrano assoluto** austriaco a governare per diritto divino.

date salienti nel suo regno

nel **1851** abrogò le concessioni costituzionali concesse nel '48 dallo zio Ferdinando I

e instaurò un regime assolutista

nel **1867** fu costretto a istituire la **monarchia duale** con i titoli di **Imperatore d'Austria**

e **Re d'Ungheria**

nel **1867** suo fratello **Massimiliano, imperatore del Messico**, venne fucilato dai rivoluzionari locali

nel **1889** morì suicida **Rodolfo**, il suo unico figlio maschio ed **erede al trono imperiale**

nel **1898** a Ginevra la moglie **Sissi** per mano dell'anarchico italiano Luigi Lucheni

nel **1914** l'assassinio del nipote l'**arciduca Francesco Ferdinando** a **Sarajevo**, portò l'Austria a dichiarare guerra alla Serbia, **atto che provocò lo scoppio della prima guerra mondiale.**

Introduzione

A Vienna confluivano persone provenienti da tutte le regioni della monarchia asburgica, e questo la rese una città multinazionale, multilingue e multiculturale, in cui, ad inizio '900, vivevano oltre due milioni di abitanti.

Nel 1866 ebbe luogo l'ultimo grande conflitto bellico e gli Asburgo ne uscirono sconfitti.

Da quel momento gli Asburgo avevano voce in capitolo solo nei territori della loro corona.



Battaglia di
Sadowa 3 luglio 1866
Vittoria dei prussiani



Introduzione

Tra il **1858** e il **1865**, l'imperatore Francesco Giuseppe fece abbattere alcune fortificazioni per creare la **Ringstrasse**, un monumentale *boulevard* con gli oltre settecento grandiosi palazzi innalzati in poco più di un decennio



E così Vienna si avviava verso un complesso processo di trasformazione urbanistica e architettonica assumendo l'assetto di una moderna capitale europea



[Sul bel Danubio blu, Johann Strauss](#)



[Strauss II - Overture from Die Fledermaus \(Orchestre de Paris\)](#)

Introduzione

Vienna diventò la “**Città dei paradossi**” in quanto la musica dei **valzer** e le **Operette** rappresentavano un tentativo e un bisogno di sfuggire dalla dura realtà del declino dell'impero.

Il **Danubio blu** di Strauss infatti fu scritto subito dopo la **disfatta di Sadowa** da parte della Prussia, mentre “**Il Pipistrello**” subito dopo il **tracollo della Borsa** del 1873.

Introduzione



L'operetta viennese si caratterizza per la diffusa leggerezza di un genere musicale basato in gran parte sul **valzer**, la danza che con il suo carattere disimpegnato diventa simbolo di tutto un periodo e un ambiente.

[Johann Strauss "Sangue Viennese"](#)

Il Valzer

è una danza in ritmo ternario nata alla fine del XVIII secolo come evoluzione del Ländler.

Si affermò a Vienna all'inizio del XIX secolo con Johann Strauss padre e Figlio.

Diffuso inizialmente in Austria e nel sud della Germania, il valzer conquistò ben presto gran parte dell'Europa.

Il successo fu dovuto non solo al carattere fluente e orecchiabile della musica ma anche **al fatto che per la prima volta la coppia di ballerini danzava abbracciata.**



Il Valzer Viennese, la musica romantica.



Wilhelm Gause
ballo al palazzo di Hofburg 1900

Il Valzer



Renoir
Bal à Bougival, 1883



Lautrec
two women waltzing 1892



Leopoldo Metlicovitz 1869-1944
Sogno di un valzer

Introduzione

10

Dopo le sconfitte del 1866 seguì un periodo di pace durante il quale:

- **Gli ebrei ottennero i pieni diritti civili.** Ora anch'essi potevano acquistare terreni e commissionare costruzioni, inoltre **divennero influenti mecenati dell'arte.**
- Con la riforma costituzionale del 1867 i **liberali iniziarono a prendere il controllo della vita politica.**

Introduzione

Questa fase di fermenti sociali e politici rappresentava un terreno fertile per tutto ciò che era nuovo. Chi non faceva parte delle classi più abbienti cercava nell'arte e nella cultura un sostituto alla scalata sociale.

La Vienna di fine 800 diventa la capitale culturale d'Europa dal momento che tutta la intelligenza di lingua tedesca opera e si afferma proprio nell'orbita di questa straordinaria città.

La grande Vienna è dunque un crogiolo eccezionale di creatività e di sperimentazioni artistiche che però lo scoppio della prima guerra mondiale, con la successiva crisi politica e la conseguente caduta dell'Impero, porterà a conclusione.

L'intreccio nella Vienna fine '800 fra inconscio e arte



Vienna nella seconda metà dell'Ottocento si trasformò in un laboratorio di ricerca di nuovi linguaggi del mondo intellettuale e artistico.

Sarebbe quindi la crisi sociale e politica che induce gli artisti a trovare nell'arte la soluzione dei problemi esistenziali dell'uomo.

Intellettuali, artisti, architetti, letterati, medici, musicisti, designer, stilisti e molti altri si incontravano nelle combinazioni più diverse nei salotti e nei caffè della città:

- **Otto Wagner** (1841-1918) architetto e urbanista, padre del **Modernismo**
- **Klimt** (1862-1918) ideatore dello Stile Liberty viennese (**Secessione**)
- **Oskar Kokoschka** (1886-1980) e **Schiele** (1890-1918) svilupparono l'**Espressionismo**.
- **Koloman Moser** (1868-1918) primo **graphic designer**.
- **Johann Strauss** (1825-1899) con il valzer e le operette, **Gustav Mahler** (1860-1911) per l'opera, **rinnovarono la musica**.
- **Sigmund Freud** a Vienna elaborò la sua "**Interpretazione dei sogni**".

Otto Wagner (1841-1918)

Otto Wagner (1841-1918), architetto e urbanista, **padre del Modernismo** (Jugendstil) **a Vienna**, fu un genio rivoluzionario tra i maggiori maestri dell'architettura moderna, che con **Victor Horta** in Belgio, **Gaudí** in Spagna, **Mackintosh** in Scozia e **Sullivan** a Chicago, crearono l'Architettura **Art Nouveau** cambiando il volto delle future metropoli.



1886 villa Wagner

1894 Stazioni della Stadtbahn

1902 Chiesa di San Leopoldo

1903 Banca Postale

Otto Wagner (1841-1918)

Promosse la semplificazione della composizione architettonica, dove **anche la decorazione diviene funzionale alla definizione delle volumetrie.**



Otto Wagner, Casa di maiolica, Majolikahaus, Vienna, 1898



Otto Wagner (1841-1918)

1903 Banca Postale



ART NOUVEAU

E' uno stile internazionale (Europa e Stati Uniti) che assume diversi nomi nei vari paesi:

- **Art Nouveau** (*Francia – Belgio*)
- **Liberty** (*Italia*)
- **Modern Style** (*Inghilterra*)
- **Jugendstil** (*Germania*)
- **Modernismo** (*Spagna*)
- **Sezession** (*Austria*)

Ricerca un'Arte Totale:

“occorre che l'arte penetri ovunque e porti nel più umile oggetto il suo fascino”

Si cerca di far diventare l'arte un patrimonio di tutti penetrando in ogni campo sia artigianale che artistico:

Architettura, Arredamento, Grafica, Oggettistica, Oreficeria, Spettacolo.



Tra '800 e '900 a Vienna una associazione di artisti, guidati da Klimt, si staccarono dall'Accademia e diedero vita alla **Secessione Viennese** la cui particolarità era lo stretto legame tra le belle arti, l'architettura e il design.

Lo scopo di questi artisti era l'**opera d'arte totale**, intesa come fusione completa delle arti.

Per mantenere la propria indipendenza **realizzarono una propria sede** che era anche la testimonianza tangibile del loro programma artistico-culturale



La Secessione viennese

Gustav Klimt nel 1897 viene nominato primo presidente della Secessione e ne disegna il primo manifesto raffigurante Teseo nudo che combatte il Minotauro.

Il mito di Beethoven

Dopo la morte avvenuta a Vienna il 26 marzo 1827 il compositore assunse l'immagine del genio incompreso, capace di superare con la propria arte ogni avversità e divenire così immortale

Klimt con l'opera realizzata per la grande mostra del 1902 dedicata a Beethoven diventava il paladino dei Secessionisti, un movimento capace di una rivolta contro i padri del vecchio regime, emblemi della borghesia conservatrice e cieca.

Beethoven per i Secessionisti simboleggiava la nuova figura dell'artista, il suo essere libero da costrizioni sociali, il suo operare in comunità e per la comunità



Joseph Karl Stieler
Ritratto di Beethoven
nel 1820

Ludwig van Beethoven

Il Palazzo della Secessione

Fu costruito tra il 1897 e il 1898, ad opera di **Joseph Olbrich**, esponente della Secessione e allievo di Otto Wagner.

Fu realizzato come sede e spazio espositivo ufficiale del movimento, divenne ben presto centro di importanti e innovativi avvenimenti artistico-culturali dell'epoca.

Sopra di esso è scritto il motto della secessione:
“Ad ogni epoca la sua arte, ad ogni arte la sua libertà”

Fu rimosso dai nazisti nel 1938.



I gufi di **Koloman Moser** sui prospetti del Palazzo della Secessione





Il Palazzo della Secessione

Nella mostra del 1902 realizza l'Opera d'arte totale

Unendo Architettura, Pittura, Scultura, Musica, Poesia e Grafica



Manifesto per la Mostra della Secessione
Koloman Moser (1868-1918), 1902,



Klimt
Fregio di Beethoven, La Poesia suona la lira,



Particolare della decorazione della facciata esterna
di Palazzo della Secessione raffigurante le teste di
tre Gorgoni, simboli di Architettura Scultura e
Pittura, **Joseph Maria Olbrich**

Palazzo della Secessione

Nel 1902 in occasione della **XIV Esposizione dedicata al mito di Beethoven** viene tentata, proprio all'interno del palazzo, la **sperimentazione dell'Arte totale**.

L'allestimento viene affidato a **Gustav Klimt** che chiese la collaborazione di **Gustav Mahler** per rendere "visibile la musica" di **Beethoven** quale espressione della summa delle arti

utilizzando un sistema complesso di figure e di spazi di ascolto che coinvolgono lo spettatore sul piano emotivo per poi estasiarlo nell'ebbrezza dionisiaca.



XIV esposizione della Secessione viennese, 'La statua raffigurante Beethoven di Max Klinger.



Il Fregio di Beethoven realizzato da Klimt

GUSTAV MAHLER e la NONA SINFONIA

In quella combinazione di architettura, pittura e scultura **Gustav Mahler** diresse il coro della *Nona sinfonia* di Beethoven arrangiato per soli strumenti a fiato.

Alma Mahler raccontò di un Max Klinger piangente, commosso dalla “totalità” raggiunta con la musica.



[Beethoven - Sinfonia n. 9 Alla marcia + Inno alla gioia \(Valčuha\)](#)

L'Inno alla Gioia di Beethoven, oggi diventato inno Europeo, **sollecita l'attuazione del “moderno progetto d'Europa”** di per sé attuabile, *prendendo a modello l'opera d'arte totale*, solo realizzando una contaminazione dei diversi linguaggi nazionali riconducendoli a un medesimo gusto e a un sentire condiviso.

KLIMT realizza il FREGIO DI BEETHOVEN

Gustav Klimt nel catalogo della mostra svelò con parole sue il significato del fregio:

Prima parete :

il desiderio di felicità.

Le sofferenze del debole genere umano:

le suppliche dell'umanità in ginocchio, debole e sofferente, costituiscono la forza esterna

compassione e ambizione le forze interne che muovono l'Uomo forte nei panni del Cavaliere armato (con le sembianze di Mahler) alla lotta per la felicità.



il significato del fregio:

Seconda parete: Le forze ostili

il gigante Tifeo, con le sembianze di uno scimmione, **con** a sinistra **le sue figlie, le tre Gorgoni: malattia, follia e morte**, e a destra **lussuria, intemperanza e accidia**.

Contro Tifeo, l'ottusità materialista, il Cavaliere, cioè l'artista, deve lottare per affermar e il regno dell'arte.

*E infine **l'angoscia** con in alto le aspirazioni e i desideri degli uomini che volano via.*



•KLIMT realizza il FREGIO DI BEETHOVEN

il significato del fregio:

Terza parete:

L'anelito della felicità è la Poesia,
scandita in due episodi separati,
rappresenta la redenzione:

Nel primo, un'affilata figura
femminile, arcaica e orientaleggiante
suona la cetra.



Fregio di Beethoven, La Poesia suona la lira,

•KLIMT realizza il FREGIO DI BEETHOVEN

Nel secondo, delle figure nude, simbolo delle arti, introducono il paradiso di pace e amore:

Un coro di angeli in paradiso canta l'Inno alla Gioia

L'artista di spalle, nudo nella sua fisicità, spogliato della corazza, senza volto né sentimento, è un eroe vittorioso e nello stesso tempo, un amante soggiogato dalla sua donna.

L'immagine celebra **la liberazione, il trionfo dell'eroe sulle forze ostili**, la sua resa al potere dell'Eros, dunque **la vittoria dell'universo dei sensi sulle paure terrene**.



La liberazione dal male avviene attraverso il raggiungimento dell'estasi amorosa, nell'abbraccio pieno di allusioni di una coppia

Il Fregio di Beethoven fu subito rifiutato dalla critica, suscitando un'ondata d'indignazione pubblica per gli evidenti riferimenti alla sessualità.

Il mito di Beethoven

La riflessione sul mito di Beethoven **da Klimt** arriva a **Kubrick** passando per i fumetti di **Linus**, dal momento che la testa sul piccolo pianoforte dell'ispiratissimo Schroeder reca l'espressione corrucciata della statua di Max Klinger che troneggiava al centro di una delle sale della mostra viennese.



[Clockwork Orange - Beethoven 9th](#)



Kubrick
1971



**SCHROEDER
di Schulz**



[Profile: Schroeder \(Official\)](#)

Il Simbolismo di Klimt

Caratteristica della pittura simbolista è il non riprodurre oggetti, ma esprimere idee, traducendole nel linguaggio sintetico dei simboli.



L'albero della Vita 1908



Le Tre Età 1905



la Speranza 1907

Klimt e le donne

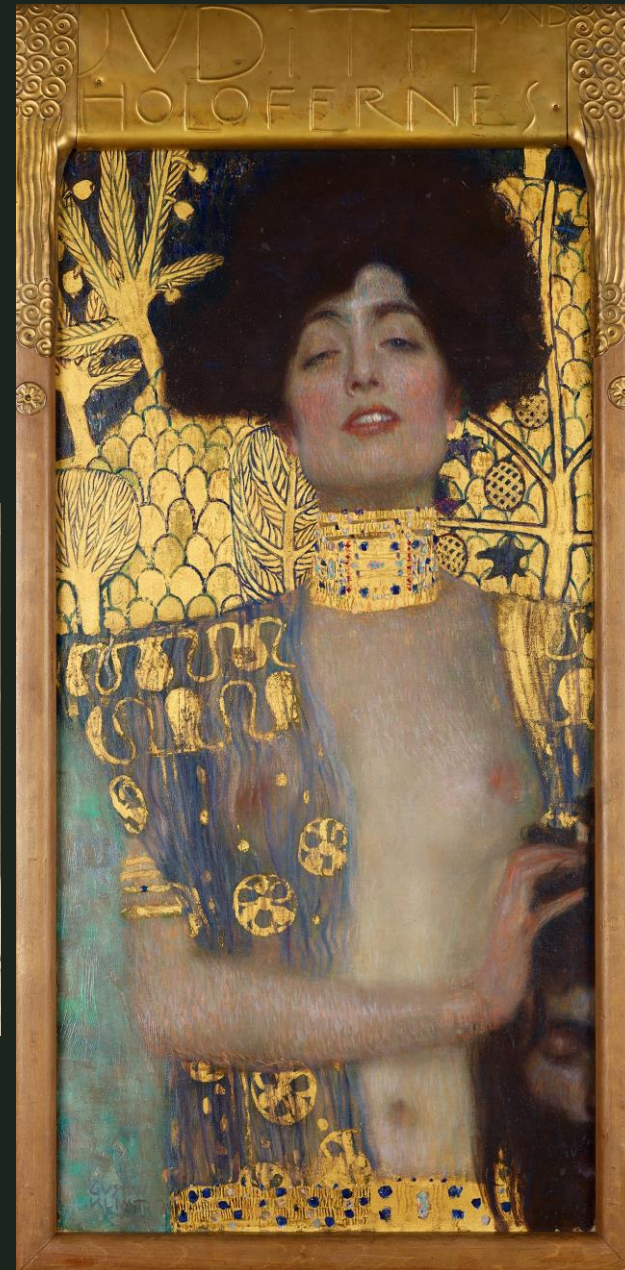
La donna è stata quasi sempre la protagonista dei quadri di Klimt, dalle prime allegorie simboliste, alle “femme fatale” del “periodo d'oro”, fino agli ultimi ritratti di gusto già **Espressionista**



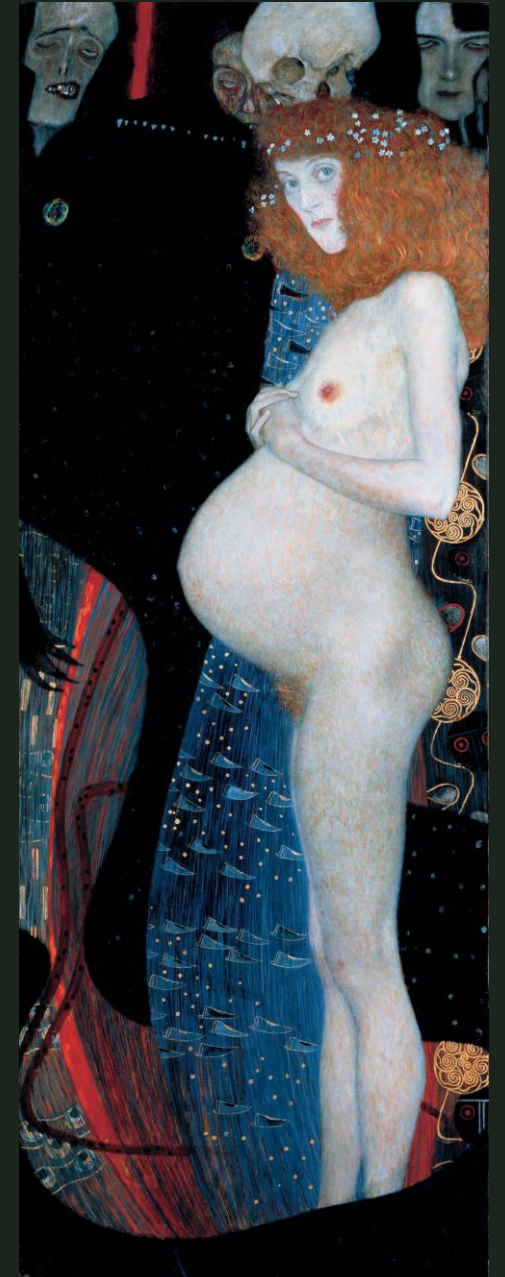
Il Bacio 1907



Klimt ed
Emilie Flöge,
1909



Giuditta 1901



La Speranza 1903

Mentre **Klimt** utilizzando i **simboli** dell'antichità greco-latina e delle culture preistoriche alimenta il nascente fermento del Modernismo viennese, **Schiele** e **Kokoschka**, opponendosi alle convenzioni accademiche, **sondano le sofferenze umane dell'inconscio**, oggetto di studio del dottor **Sigmund Freud**.

*toccherà agli allievi
Schiele e **Kokoschka** il passo
successivo verso **l'Espressionismo***



Dalla Secessione all'Espressionismo

Egon Schiele (1890-1918)

Vicende personali e mutamenti epocali “*finis Austriae*”, si confondono in un decadentismo ossessionato dai sensi ma senza alcun piacere.

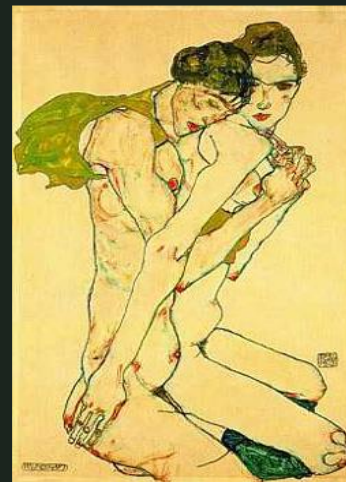
E' la sessualità negata che deforma e contorce i corpi delle sue modelle.

Nel 1915 Schiele scrive:

“tutto ciò che sta vivendo è già morto”



Amore e
morte
1915



amicizia – 1913



L'abbraccio - 1917

Dalla Secessione all'Espressionismo

Egon Schiele (1890-1918)

Nel 1909, a 16 anni era il più giovane allievo dell'accademia di Vienna tanto promettente da essere invitato dallo stesso Klimt a partecipare ad importanti manifestazioni di artisti modernisti.



Dalla Secessione all'Espressionismo

Egon Schiele (1890-1918)

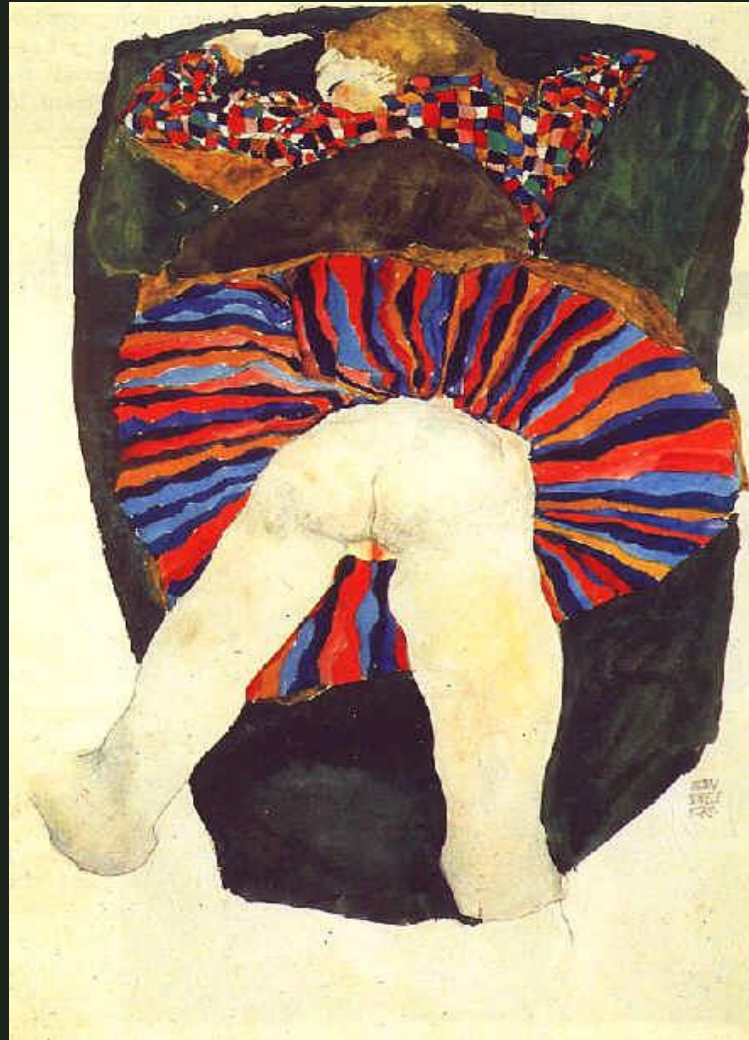
A partire dal '910 il suo stile è caratterizzato da una tensione disegnativa inedita volta a isolare forme aguzze su sfondi omogenei



Dalla Secessione all'Espressionismo

Egon Schiele (1890-1918)

Viene condannato nel 1912 per pornografia e immoralità per alcuni suoi nudi e la sua personalità ne rimane scossa



Torso disteso - 1911



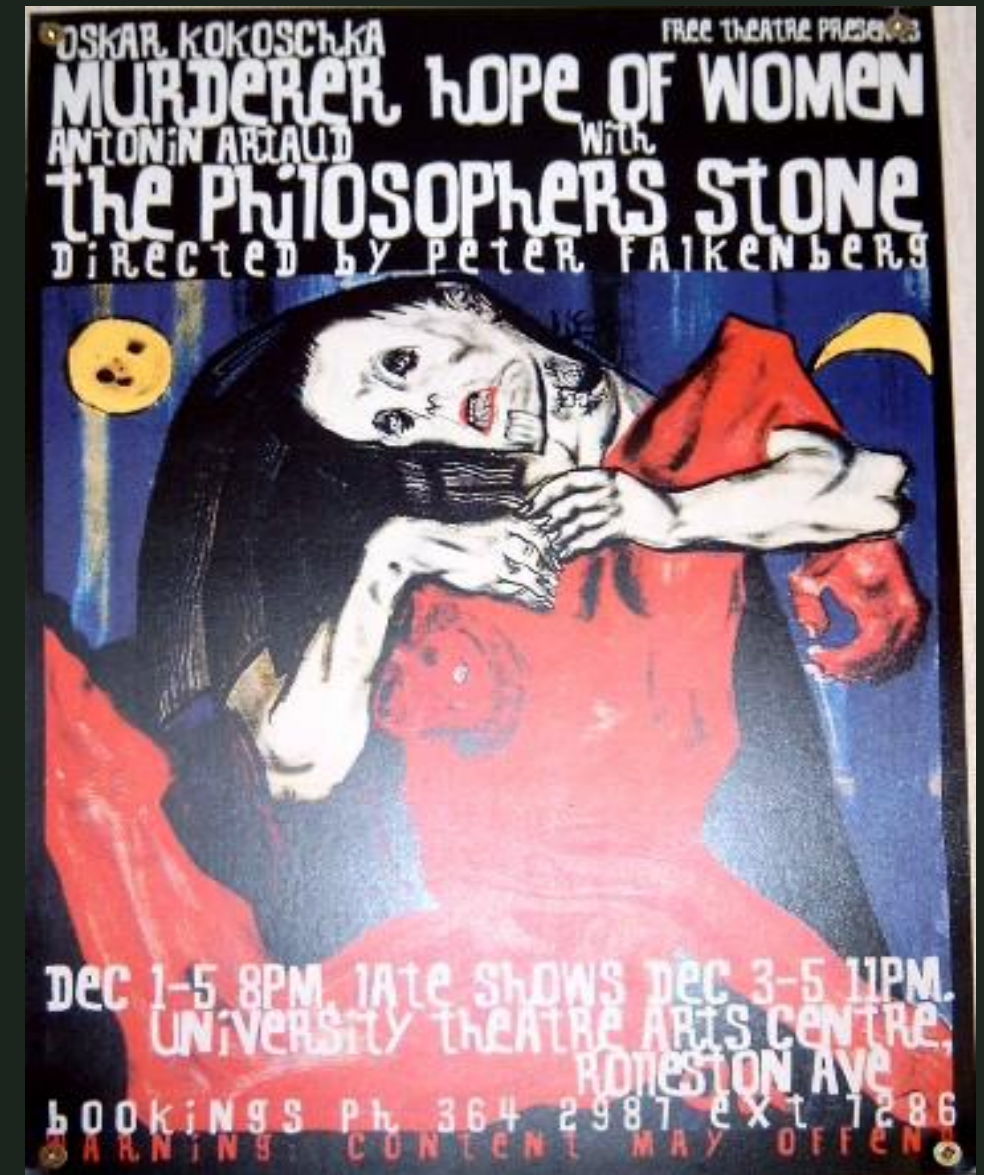
Fillette -1912

Dalla Secessione all'Espressionismo

Oskar Kokoschka (1886-1980)

Pittore e poeta, **autore del 1° dramma espressionista:**

Assassino, speranza delle Donne 1910
in cui si parla, in tutta la sua crudeltà, della conflittualità insanabile tra donna vampiresca e uomo martire, che ispirò tanta parte della **cultura decadente e simbolista.**



Kokoschka - Manifesto

Dalla Secessione all'Espressionismo

Oskar Kokoschka (1886-1980)

La sua pittura, caratterizzata da un impasto cromatico materico, è densa di richiami psicologici sul tema della **solitudine e dell'incomunicabilità**.



1914 – la sposa del vento